



Newsletter

Data 30.01.2014
Embargo 30.01.2014, ore 11:00

Nr. 1/14

CONTENUTO

1. ARTICOLO PRINCIPALE

Iscrizioni nell'elenco telefonico: il Sorvegliante dei prezzi raccomanda di dinamizzare il mercato e sopprimere le tasse insensate

2. COMUNICAZIONI

- *Riduzione della tariffa d'incenerimento agli azionisti di VADEC SA*
- *Prezzi del sale: c'è intesa tra il Sorvegliante dei prezzi e le saline del Reno*
- *Spese di sdoganamento: il Sorvegliante dei prezzi stipula un accordo con la DPD (Svizzera) SA*
- *Tasse sulle acque di scarico: la città d'Estavayer-le-Lac segue la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi*
- *Il Comune di Bourg-en-Lavaux riduce fortemente le tasse sui rifiuti*
- *Riduzione dei prezzi per la disaggregazione dell'ultimo miglio*

3. EVENTI / AVVISI

-



1. ARTICOLO PRINCIPALE

Iscrizioni nell'elenco telefonico: il Sorvegliante dei prezzi raccomanda di dinamizzare il mercato e sopprimere le tasse insensate

In seguito ai reclami presentati da numerosi abbonati riguardo al prezzo delle iscrizioni nell'elenco telefonico il Sorvegliante dei prezzi ha svolto un'analisi del settore constatando diverse anomalie: le condizioni quadro che regolano l'accesso ai dati degli elenchi gestiti dagli operatori telefonici sono insoddisfacenti e non garantiscono l'iscrizione delle persone e delle aziende a prezzi interessanti. Il Sorvegliante dei prezzi raccomanda dunque di modificare le regole per l'iscrizione nell'elenco.

Secondo l'ultimo studio Net-Matrix-Profile (2013), *all'interno di un campione selezionato di 120 siti Internet svizzeri gli elenchi online risultano quelli più consultati in Svizzera*¹. Questo dato illustra tutta l'importanza degli elenchi per aziende e privati, ai quali permettono di rendersi reperibili, beneficiando così di una delle funzioni più importanti del numero telefonico. Il Sorvegliante dei prezzi ha ricevuto diversi *reclami* da parte di abbonati che si sono lamentati del prezzo per figurare nell'elenco local.ch (controllato da Swisscom e PUBLIGroupe). Spesso si tratta del **prezzo per un'iscrizione supplementare per lo stesso numero telefonico nell'elenco pubblico** (ad esempio il coniuge o un altro utente dello stesso numero che vuole essere registrato con il proprio cognome). L'aggiunta di questa iscrizione con l'inserimento di un indirizzo e-mail può costare fino a 27 franchi all'anno più 29,20 franchi di tassa d'attivazione. Per aggiungere al proprio numero di telefono un secondo indirizzo e un recapito di posta elettronica un'azienda può arrivare a spendere fino a 39,80 franchi all'anno, a cui si aggiungono 30 franchi per l'attivazione. I reclami riguardano anche il prezzo per inserire informazioni supplementari alla propria iscrizione, come l'indirizzo di un sito web (390 franchi all'anno). Il Sorvegliante dei prezzi ha studiato il settore e constatato diverse anomalie.

In un mercato competitivo come quello degli elenchi pubblici è fondamentale disciplinare l'accesso ai dati che si trova invece in un regime monopolistico. I fornitori di servizi di telecomunicazioni (FST), infatti, sono gli unici che possono attribuire i numeri telefonici, avere accesso ai dati degli elenchi dei loro clienti e modificarli. In assenza di regolamentazione un fornitore come Swisscom, di gran lunga quello con il maggior numero di abbonati, potrebbe rifiutarsi di fornire i dati dei propri clienti e impedire la creazione di un mercato concorrenziale degli elenchi telefonici. Di conseguenza, la legge sulle telecomunicazioni (LTC) disciplina l'accesso e permette agli editori degli elenchi di ottenere i dati dei FST a condizioni *trasparenti e non discriminatorie e a prezzi stabiliti in funzione dei costi* (v. articolo 21 LTC). Lo scopo della legge è mettere a disposizione degli editori (e di altri operatori che forniscono servizi in base ai dati dell'elenco) i dati necessari alle loro attività e favorire i rapporti di concorrenza in questo mercato dei servizi permettendo di iscriversi a costi abbordabili.

Stando alle ricerche del Sorvegliante dei prezzi, tuttavia, questo accesso previsto per legge sembra non essere utilizzato. Al momento dell'iscrizione Swisscom Directories², che gestisce i dati dei principali FST svizzeri, chiede agli abbonati telefonici alcune informazioni supplementari – in aggiunta a quanto previsto per legge – e le trasmette alla sua filiale local.ch. Al Sorvegliante dei prezzi pare evidente che **gli editori concorrenti debbano dunque acquistare l'elenco «modificato» di Swisscom Directories con queste informazioni supplementari per non essere penalizzati rispetto a local.ch**. Ne consegue che un elenco comprendente solo le informazioni previste dalla LTC sarebbe poco commercializzabile perché povero di informazioni, mentre l'unica fonte valida sarebbe l'elenco modificato di Swisscom Directories. In questo modo Swisscom può controllare il mercato con una

¹ Lo studio NET-Matrix-Profile 2013-2 di NET-Matrix SA è consultabile al seguente indirizzo: <http://www.net-matrix.ch/fr/produits/net-matrix-profile/publication>.

² Di proprietà di Swisscom SA e PUBLIGroupe SA.



libertà totale sui dati che chiede ai suoi abbonati, su quelli che vende ai suoi concorrenti e su quelli che inoltra alla sua filiale.

Oltre ad attribuirgli un vantaggio competitivo, il sistema attuale permette a Swisscom di controllare tutti i passaggi delle attività legate agli elenchi telefonici e di moltiplicare gli utili con i dati degli abbonati. Tramite la filiale Swisscom Directories, infatti, Swisscom riesce a gestire *non solo i dati dei suoi abbonati, ma anche quelli dei principali FST svizzeri e quindi dei suoi concorrenti* (tra cui Sunrise e upc cablecom). Swisscom Directories poi vende i dati degli elenchi dei principali FST agli editori e, contemporaneamente, li trasmette alla sua filiale local.ch che li utilizza per le proprie attività. Per i clienti finali, infatti, l'iscrizione nell'elenco è compresa nell'allacciamento telefonico di Swisscom, come previsto nella concessione del servizio universale. Non solo: Swisscom riscuote **una tassa supplementare se l'abbonato desidera modificare l'iscrizione, ad esempio per permettere al coniuge di essere reperibile sull'elenco**. Secondo il Sorvegliante dei prezzi la presenza dominante di Swisscom in tutti i settori d'attività che riguardano gli elenchi telefonici e l'uso dei dati degli abbonati a fini commerciali rendono necessaria una *modifica della regolamentazione*.

Il principale aspetto da consolidare è **l'accesso non discriminatorio degli editori a tutte le informazioni comunicate dall'abbonato al momento dell'iscrizione**. Secondo l'articolo 11 dell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione (OST) l'accesso previsto per legge si limita a una serie di elementi, cioè il numero telefonico, il nome e il cognome, l'indirizzo e la rubrica alla quale il cliente vuole figurare (facoltativa) e non comprende i dati supplementari comunicati dall'abbonato, per esempio un secondo indirizzo, un indirizzo e-mail o un secondo utente del numero (p.es. coniuge). Secondo il Sorvegliante dei prezzi questa limitazione contraddice il principio dell'accesso non discriminatorio previsto dalla legge. Inoltre, autorizza Swisscom a chiedere il pagamento di una tassa agli abbonati che desiderano modificare i propri dati.

In *Francia* sono previste regole specifiche per quanto riguarda le informazioni supplementari inserite dall'abbonato al momento dell'iscrizione. In base al «Code des postes et des communications électroniques» gli elenchi di abbonati possono contenere dati relativi agli altri utenti del numero, ma anche e-mail o complementi d'indirizzo. Inoltre, nel rispetto del principio di non discriminazione, se nell'elenco degli abbonati vengono inserite informazioni facoltative ogni editore deve riceverle. Gli elenchi francesi offrono anche la possibilità di inserire iscrizioni collettive, il che permette di riunire diversi numeri sotto lo stesso indirizzo oppure diversi indirizzi sotto lo stesso numero.

Alla luce della sua analisi, il Sorvegliante dei prezzi *raccomanda di modificare l'articolo 11 OST per poter applicare il principio della non discriminazione dell'accesso ai dati dei FST, sancito per legge*. L'iscrizione deve prevedere informazioni facoltative (altri utenti del numero, diversi indirizzi, recapiti e-mail) che vanno trasmesse in modo identico a tutti gli editori che le richiedono. Nell'elenco devono figurare le iscrizioni collettive (per esempio diversi indirizzi, cognomi o rubriche sotto lo stesso numero). Le condizioni di accesso devono essere ragionevoli, facilmente comprensibili e trasparenti. La modifica dell'ordinanza consentirà agli utenti finali di beneficiare pienamente della concorrenza e di ottenere un'iscrizione a condizioni vantaggiose.

Infine, il Sorvegliante dei prezzi ritiene che ad ogni numero di telefono contenuto nell'elenco corrisponda una sola iscrizione anche se al numero sono associate altre voci, come ad esempio il cognome del coniuge o un secondo indirizzo. Pertanto, l'iscrizione nell'elenco prevista dall'allacciamento telefonico del servizio universale dovrebbe comprendere anche *tutte le voci che accompagnano il numero di telefono*. **In questo modo l'inserimento nell'elenco del cognome del coniuge e di un secondo indirizzo sarebbe coperto dal prezzo dell'allacciamento e local.ch non riscuoterebbe più alcuna tassa per la gestione e la pubblicazione delle voci supplementari**.

[Stefan Meierhans, Julie Michel]



2. COMUNICAZIONI

Riduzione della tariffa d'incenerimento agli azionisti di VADEC SA

Nel Canton di Neuchâtel è previsto di chiudere l'impianto d'incenerimento dei rifiuti di Colombier e di costruirne uno nuovo a La Chaux-de-Fonds. A seguito di questo progetto e ai costi che ne conseguono per VADEC SA - impresa di valorizzazione dei rifiuti attiva nell'arco giurassiano - sono state intraprese delle discussioni sul prezzo applicato ai Comuni azionisti dell'impresa. Dopo avere analizzato la situazione, è stato possibile raggiungere un accordo amichevole con VADEC SA. Da gennaio 2014, la tariffa applicata agli azionisti (comuni) per lo smaltimento di una tonnellata di rifiuti (prestazioni complementari incluse) viene così ridotta di 20 franchi, passando a 180 franchi per tonnellata.

[Stefan Meierhans, Julie Michel]

Prezzi del sale: c'è intesa tra il Sorvegliante dei prezzi e le saline del Reno

In passato, specialmente negli anni caratterizzati da inverni lunghi, freddi e particolarmente nevosi, la società Schweizer Rheinsalinen AG (saline del Reno) ha conseguito utili altissimi, generati dalla forte impennata delle vendite di sale per scongelare le strade. I prezzi per questo tipo di sale erano nettamente superiori ai costi medi delle saline del Reno, le quali hanno inoltre modificato il sistema d'importazione delle specialità di sale commestibile, facendo rincarare notevolmente le importazioni di questi tipi di sale. Il Sorvegliante dei prezzi, pertanto, ha ritenuto necessario intervenire. Il recente accordo raggiunto in via amichevole prevede che negli anni con inverni particolarmente rigidi e con vendite di sale stradale superiori alla media, le saline offrano ai loro clienti uno sconto sotto forma di rimborso (in contanti o sotto forma di buono d'acquisto). Le saline del Reno, inoltre, semplificheranno le importazioni di sale da cucina: ad esempio, saranno nuovamente rilasciate autorizzazioni per le importazioni fino a 6000 kg (per importatore, anno, articolo). In aggiunta, se un commerciante di sale introduce per primo una novità sul mercato, avrà la garanzia di ottenere l'autorizzazione per l'importazione che rimarrà valida anche qualora le saline del Reno dovessero eventualmente inserire quel prodotto nel loro assortimento. La validità dell'accordo è triennale. L'accordo amichevole è disponibile sul sito della Sorveglianza dei prezzi: [Einvernehmliche Regelung mit Schweizer Rheinsalinen AG](#).

[Stefan Meierhans, Manuela Leuenberger-Mühlemann]

Spese di sdoganamento: il Sorvegliante dei prezzi stipula un accordo con la DPD (Svizzera) SA

Dopo la conclusione di vari accordi amichevoli sui costi di sdoganamento (in marzo 2011 con DHL, in settembre 2011 una prima volta con la Posta Svizzera e le sue filiali e in dicembre 2012 con TNT Swiss Post AG), il Sorvegliante dei prezzi ha concluso un accordo anche con la società DPD (Svizzera) SA, la quale adotterà gli stessi prezzi di TNT Swiss Post AG per i clienti privati senza conto PCD. Gli invii provenienti dall'estero di entità inferiore alla franchigia IVA di 5 franchi e ai 5 franchi di sdoganamento continueranno ad essere sdoganati gratuitamente. Gli invii di valore superiore (valore della merce più spese di porto e assicurazione) saranno soggetti a una tassa di 18 franchi più il 3% del valore della merce (se il valore complessivo dell'invio non supera 1000 franchi) e rispettivamente a una tassa di 48 franchi più l'1,5% del valore al di sopra di 1000 franchi (se il valore complessivo dell'invio supera 1000 franchi). Rispetto ai prezzi odierni di DPD (Svizzera) SA, gli invii con un valore complessivo inferiore a 1200 franchi costeranno di meno. Nella migliore delle ipotesi (valore complessivo dell'invio: 63 franchi) il prezzo diminuirà del 60%. L'accordo amichevole è disponibile sul sito della Sorveglianza dei prezzi: [Einvernehmliche Regelung mit DPD Schweiz AG](#).

[Beat Niederhauser]



Tasse sulle acque di scarico: la città d'Estavayer-le-Lac segue la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi

Nell'ottobre del 2013 la città d'Estavayer-le-Lac ha sottoposto al parere del Sorvegliante dei prezzi la modifica delle tasse per l'evacuazione e la depurazione delle acque di scarico. Con il nuovo regolamento aumenteranno oltre alle tasse ricorrenti anche le tasse per l'allacciamento alla rete. Per la determinazione di queste ultime non esistono disposizioni di validità generale. Al fine di garantire il pari trattamento tra proprietari immobiliari di vecchia e di nuova data, le tasse di allacciamento, in quanto onere unico relativamente elevato, non dovrebbero essere sottoposte ad aumenti importanti e repentini. D'altronde, anche le riserve che i contribuenti per così dire acquistano non sono soggette ad aumenti molto marcati. Per quanto riguarda l'aumento previsto delle tasse di allacciamento la Sorveglianza dei prezzi ha raccomandato che per nessuna categoria di clienti gli aumenti siano superiori al 20 per cento. In merito alle tasse ricorrenti, il Sorvegliante dei prezzi non ha rilevato alcun abuso. Il 9 dicembre 2013, il Consiglio comunale d'Estavayer-le-Lac ci ha informato che a seguito della raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi procederà a un aumento delle tasse di allacciamento meno pronunciato di quanto previsto originariamente.

[Andrea Zanzi]

Il Comune di Bourg-en-Lavaux riduce fortemente le tasse sui rifiuti

Il Comune di Bourg-en-Lavaux segue le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi e nel 2014 riduce le tasse di base annuali sui rifiuti per abitanti, residenze secondarie e imprese. Le tasse di base per tutte le categorie d'utenza diminuiranno di un terzo. Un'economia domestica composta da una persona sola ad esempio all'anno pagherà 100 franchi invece di 150, mentre un'economia domestica composta da due adulti pagherà 150 franchi invece di 225. Le imprese e i proprietari di residenze secondarie vedranno diminuire le loro bollette da 150 a 100 franchi all'anno.

[Andrea Zanzi]

Riduzione dei prezzi per la disaggregazione dell'ultimo miglio

Il Sorvegliante dei prezzi ha indirizzato nel 2013 una raccomandazione alla Commissione federale delle comunicazioni (ComCom) nell'ambito del processo di esame dei prezzi di accesso alla rete di Swisscom richiesto da Sunrise. Nella sua decisione del 18 dicembre 2013, la ComCom ha abbassato i prezzi mensili per la disaggregazione dell'ultimo miglio con effetto retroattivo, fissandoli a 15.50 franchi per il 2012 e a 15.20 franchi per il 2013, invece di 15.80 franchi fatturati da Swisscom in questi due anni. Come raccomandato dal Sorvegliante dei prezzi, la ComCom ha esaminato e rivisto i parametri del calcolo del tasso di remunerazione del capitale di terzi. In maniera generale, il Sorvegliante dei prezzi raccomanda d'eguire una plausibilizzazione dei dati con i costi contabilizzati da Swisscom o con dei costi comparabili.

[Julie Michel]



3. EVENTI / AVVISI

-

Contatti/Richieste di chiarimento:

Stefan Meierhans, Sorvegliante dei prezzi, tel. 031 322 21 02

Beat Niederhauser, capoufficio della Sorveglianza dei prezzi, tel. 031 322 21 03

Rudolf Lanz, responsabile del Servizio giuridico e d'informazione, tel. 031 322 21 05